

Distretto delle Alpi Orientali



Ufficio di Venezia

PROT. N. 000318/7.12

FASCICOLO /

Venezia, 11 MAR. 2019

OGGETTO: Realizzazione metanodotto denominato "Rifacimento metanodotto Pieve di Soligo-San Polo di Piave – Salgareda DN 300 (12") – DP 75 bar da Area Impianto n. 915 di San Polo a PIDI stoccaggio EDISON e dismissione dell'esistente".

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 52-quinquies D.P.R. 08.06.2001 n. 327, e autorizzazione alla dismissione dell'esistente.

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per la sicurezza
dell'approvvigionamento e per le infrastrutture
energetiche – Divisione V
Via Molise, 2
00187 ROMA

[invio solo tramite PEC:
dgsaie.infrastrutture@pec.mise.gov.it]

In riscontro alle note di pari oggetto prot. n. 2024 del 29.1.2019 e n. 2213 del 31.1.2019, ritrasmesse in data 25.2.2019, con cui Codesta Amministrazione ha indetto per il giorno 12 marzo 2019 la Conferenza di servizi in merito alla realizzazione del metanodotto individuato in oggetto, si comunica quanto segue.

Il progetto prevede il rifacimento del metanodotto nel tratto Pieve di Soligo - Salgareda suddiviso in un primo tratto di competenza regionale (da San Polo di Piave a Salgareda) di lunghezza pari a 17,4 km, e un secondo tratto, appartenente alla rete nazionale (da San Polo di Piave a PIDI stoccaggio Edison di lunghezza pari a 15,1 km, nonché un ulteriore tratto appartenente alla rete regionale (da PIDI di stoccaggio Edison a Pieve di Soligo) di lunghezza pari a circa 4 km.

La procedura di cui alla presente nota, ai sensi dell'art. 52-quinquies del DPR 327/2001, riguarda il tratto di competenza nazionale (da A.I. n. 915 di San Polo di Piave a Pieve di Soligo) il quale interessa i comuni di Conegliano, Mareno di Piave, San Pietro di Feletto, Santa Lucia di Piave, Susegana e Vazzola, in provincia di Treviso, ricadendo nell'ambito di competenza del distretto idrografico delle Alpi Orientali.

Dall'esame della documentazione trasmessa si rileva che il tratto del metanodotto in oggetto non attraversa aree a pericolosità idrogeologica così come individuate dal PAI Livenza, né aree di possibile allagabilità ai sensi del Piano di gestione del rischio di alluvione (Direttiva 2007/60/CE).

In conclusione la scrivente, per quanto di competenza, ritiene che le opere previste siano compatibili con la pianificazione di bacino vigente.

Si rimane a disposizione per ogni chiarimento e si porgono distinti saluti.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Francesco Baruffi

Responsabile del procedimento
Avv. Cesare Lanna
Responsabile dell'istruttoria
p.e. Giorgio Gris

GG/gg
MISEXPieve Soligo_SalgaredaXTV